

Quantitativo, richiesta d'assi

di Enzo La Novara

Le tre grandi aree del gioco del bridge sono: gioco della carta, controgioco e dichiarazione.

Il gioco della carta é matematica, così che, ad alto livello, le linee per realizzare i contratti sono obbligate e condivise.

Non é interessante proporre concorsi sul gioco della carta perché, posti davanti ad un problema, tutti i bravi giocatori daranno le medesime risposte, legate alle probabilità.

Il controgioco si presta un po' di più alla creatività, soprattutto l'attacco, lasciando al giocatore una maggiore autonomia di impostazione.

La dichiarazione invece é il terreno nel quale perfino il computer deve cedere le armi all'intelletto umano e, nei concorsi dichiarativi, gli esperti non danno mai risposte uniformi, ma rispondono con opinioni.

Parleremo di queste, ma per interpretare meglio lo spirito dell'articolo, prima di leggerlo, é divertente ascoltare Giorgio Gaber, clickando sull'immagine che segue e collegandosi a You Tube.

<https://fb.watch/mU4OhIKdkO/>



Parafrasando questo famoso tormentone di Giorgio Gaber, “ma cos’è la destra, cos’è la sinistra”, ci allacciamo al bridge con una situazione dichiarativa poco discussa, ma oltremodo controversa: quella di 4 senza.

“Se dichiaro 4 senza sono di destra, oppure di sinistra ?”

4 senza quantitativo é di sinistra, 4 senza richiesta d’assi é di destra.

Il quantitativo é una ideologia, la richiesta d’assi una pratica.

Le sfumature ci sono e vanno capite, poi é decisivo l’accordo con il compagno.

Questa dichiarazione ha due situazioni di uso diffuso come quantitativo:

1SA > passo > 4SA

2SA > passo > 4SA

“Queste sequenze nascono di sinistra, adesso sono quasi di destra”.

Prendiamo come esempio una dichiarazione proposta dal mio amico Luciano Coratella:

SUD	OVEST	NORD	EST
1clubs	passo	1spades	2hearts
3clubs	passo	3diamonds	passo
3SA	passo	4SA	

Ho chiesto il parere sul significato di questo 4SA a molti buoni giocatori e le risposte si sono equamente divise tra le due opzioni: quantitativo, richiesta d'assi.

“ma cos'è la destra, cos'è la sinistra”

Immaginate la medesima dichiarazione senza l'intervento di 2hearts, avrebbe il medesimo significato ?

“ma cos'è la destra, cos'è la sinistra”

Storicamente la dichiarazione di 4SA per conoscere il numero di assi nella mano del compagno del richiedente, nasce nel 1934 introdotta da Early Blackwood.

Da Infobridge sappiamo che Easley Rutland Blackwood è nato a *Birmingham* in *Alabama* il 25 giugno del 1903 e scomparso a *Indianapolis* il 27 marzo del 1992, ed è riconosciuto come uno dei padri fondatori del bridge moderno del quale è stato un'autorità per oltre 60 anni.



Easley Rutland Blackwood

Easley fu il più giovane manager della *Metropolitan Life*, una importante Compagnia di Assicurazione nella quale lavorò fino a 60 anni per poi dedicarsi interamente al bridge solo dopo essere andato in pensione. Sposato, ebbe un figlio.

Fu Segretario e Direttore Generale dell'*American Contract Bridge League* dal 1968 al 1971.

Nel bridge è stato scrittore, articolista, insegnante, amministratore, innovatore.

La sua invenzione licitativa, datata 1934, di utilizzare il gradino di 4 senza in senso convenzionale per chiedere il numero degli Assi, ha fatto il giro del mondo, è stata riportata in centinaia di libri, tradotta in diciassette lingue diverse e usata universalmente dai giocatori di bridge.

Culbertson però si era rifiutato di inserirla nel suo famoso sistema, ma qualche anno più tardi, fu costretto ad ammettere che chiunque la giocasse, l'aveva fatto per merito di Blackwood.

Quando nel 1964 si ritirò dalla sua attività di assicuratore, fondò la *Blackwood Enterprises* che includeva, un club di bridge in Indianapolis e 32 lussuose navi da crociera dove accompagnava con la moglie i suoi ospiti in divertenti periodi di vacanza bridistica.

Discreto scacchista e buon cantante è stato anche eletto Membro Onorario dell'*A.C.B.L.* e anche personalità dell'anno per il 1983 dall'*IBPA*.

La ACBL lo ha inserito nella *Hall of Fame* del Bridge.

* * *

Non sono riuscito a trovare la genesi sicura del 4SA quantitativo, che nasce comunque nel dopoguerra.

Nella Quinta Nobile Italiana redatta nel 2016, il 4SA si intende quantitativo sia se dichiarato direttamente su 1SA, sia in qualsiasi altra situazione in cui, in alternativa, era possibile al rispondente fissare l'atout in forcing e non lo aveva fatto.

Quindi ad esempio dopo sequenze del tipo

1NT passo 2♣ passo

2♠ passo 4NT

Le carte del rispondente potrebbero essere: ♠Qx ♥AJxx ♦Kxxx ♣AQx dato che non si è fissato l'atout ne cercato, anche se qualcuno obietterà che in questa sequenza l'atout potrebbe essere sott'inteso a picche.

“ma cos’è la destra, cos’è la sinistra”

Sul 4NT quantitativo, secondo questo sistema, l'apertore:

- Passa con mano minima.
- Dichiara 6NT con mano massima.
- Risponde il numero degli Assi con mano intermedia (su cui l'eventuale 5NT successivo è a passare).

Oppure ci si può comportare come mi suggerì Leo Gazzilli negli anni '70: "Se hai il minimo passa, se rispondi gli assi significa che hai il massimo e in questo caso dai anche il numero di assi, come informazione aggiuntiva".

Si può anche usare il 4SA quantitativo se si utilizza la Turbo per darsi gli assi durante le cue-bid già da basso livello.

* * *

Come detto prima, spero che queste considerazioni stimolino i lettori a discuterne con il partner per trovare un accordo.

Per finire: personalmente non amo il quantitativo, preferisco sempre dare al 4SA il significato di richiesta d'assi, anche se non ho ancora capito se questa dichiarazione "é di destra o di sinistra".